



**Comune di Sperlonga**

PROVINCIA DI LATINA

**LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO**  
(art. 46 comma 3 D.Lgs 18/08/2000 n. 267)

**Sperlonga. Una città giusta.**

**MANDATO 2021 - 2026**



## BENI COMUNI: LE NOSTRE RICCHEZZE

Le relazioni tra le persone, il senso civico, la solidarietà, la fiducia. Ma anche le strade, le piazze, l'ambiente, le risorse naturali, la corretta gestione dei rifiuti, il territorio e i suoi prodotti sono tutti **BENI COMUNI**, beni concreti e risorse immateriali che, se valorizzate, arricchiscono la vita di tutti, ma se danneggiate, incidono in maniera negativa su tutta la comunità.

Sono soprattutto risorse fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico del nostro piccolo Paese che su di esse ha costruito la propria economia locale.

Beni il cui *buono stato* rende più leggera la vita quotidiana **generano felicità**. Infatti la solidità di una società in grado di superare momenti di difficoltà, si accompagna frequentemente alla sua capacità di sviluppare un forte senso di comunità. Tanti beni comuni si trovano negli ultimi anni - a causa dei mutamenti sociali ed economici - a rischio di deterioramento e depauperamento. Ciò nondimeno, insieme al rischio viene una grande opportunità: proprio i beni comuni, a differenza dei beni privati e di quelli pubblici, generano per la loro stessa natura una relazione tra chi li usa: un rapporto tra persone, chiamate ad accordarsi, a condividere norme e visioni, ad entrare in un rapporto non formale.

È cruciale allora mettere a punto forme di gestione innovative ed efficaci per i beni comuni, forme che vadano nella direzione della **SUSSIDIARIETÀ CIRCOLARE**. Ritengo che Sperlonga abbia bisogno di crescere soprattutto su questo fronte, a volte scontato per molti, a volte non apprezzato abbastanza, quale strumento di benessere generalizzato.



Vivere in una cittadina bella, curata, dove si rispettano le regole della civile convivenza, dove gli abitanti mostrano interesse ver-



so i beni comuni e l'ambiente crea un contesto più incline alla socialità e mutualità. Certamente la bellezza non offre lavoro nell'immediatezza ai nostri cittadini in difficoltà, ma nel tempo è capace di generare un benessere comune che agevola le relazioni, crea i presupposti perché si inneschino cicli virtuosi capaci di generare anche posti di lavoro.

## **Serve coesione, serve condivisione, serve fiducia!**

Ed in un momento di grande disaffezione dei cittadini verso la politica e verso le istituzioni più vicine come lo è il Comune, per l'incapacità di risolvere i grandi problemi acquisiti con la crisi: lavoro, sicurezza, socialità; occorre mettere in interazione strategica e in maniera sistematica (cioè non estemporanea) le tre sfere di cui si compone l'intera società:

- La sfera dell'ente pubblico
- La sfera delle imprese, ovvero la business community,
- La sfera della società civile organizzata (volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, la Chiesa con le sue Parrocchie).

L'idea della *sussidiarietà circolare* è questo: le tre sfere devono poter interagire, sia nel momento in cui si progettano gli interventi che si ritiene di porre in campo, sia per assicurarne la gestione in vista di raccogliere i risultati!

## **La sfida è tutta qui**

Una sorta di de-pubblicizzazione che va nell'ottica di socializzazione, anziché della privatizzazione.

Le risorse pubbliche sono ormai ridotte allo zero, gli enti pubblici, i Comuni piccoli come Sperlonga sono costretti a reperire risorse dai propri cittadini attraverso la tassazione locale e non vi sono ricette per evitarlo.





Crederci a chi racconta che ridurrà il peso della pressione della tassazione comunale significa credere alle favole, illudersi dei miracoli.

## La verità è dura ma è da lì che bisogna ripartire.

Sarebbe bello realizzare centri sociali per gli anziani, costruire asili nido per le giovani coppie, offrire luoghi moderni di aggregazione sociale ai nostri giovani ma la realizzazione di questi bei progetti trova il muro della insufficienza delle risorse economiche che a malapena riescono a coprire i costi dei servizi essenziali ed indispensabili (mensa scolastica, raccolta dei rifiuti).

### Chi vi racconta altro mente, sapendo di mentire!

È un fatto, tristemente noto, che viviamo in un'epoca nella quale aumentano, di giorno in giorno i disagi sociali, le difficoltà economiche, l'emarginazione di chi non riesce a sopravvivere. La grande portata che può avere l'affermarsi della **sussidiarietà circolare** è quella di modificare radicalmente il tipo di economia e il tipo di relazioni che regolano la nostra comunità grazie all'impegno sociale di ognuno di NOI attraverso l'inserimento di nuovi valori come la socialità, la fraternità e la reciprocità, in altre parole **l'inserimento positivo dell'altro** e dei bisogni di relazione nei modelli economici.

In questo senso si intravede la grande opportunità dell'affermarsi di modelli di collaborazione a più livelli:

- Nell'aggregazione,
- Nella governance cooperativa,
- Nel modello di imprenditorialità (collettiva)
- E nel modello di sviluppo dell'economia civile.



Il Comune gioca all'interno di questa partita il ruolo di coordinatore, di propulsore, di motore alla ricerca della chiave per innescare questo cambiamento culturale. Il nuovo gruppo che



si candida a governare Sperlonga propone di allargare i nostri orizzonti consapevoli che la crisi ha polverizzato le speranze e le aspettative di molti nostri concittadini.

Il Comune deve riuscire ad imporre una inversione di tendenza, che maturata all'interno di una continuità amministrativa che ha costruito tanto, esprima la capacità di raccogliere i frutti e metterli a disposizione della comunità affinché nessuno resti indietro.

## Un benessere condiviso da tutti costruito con il contributo di tutti.

Manterremo ben saldi quegli obiettivi che ci hanno nel tempo permesso di divenire uno dei borghi più belli d'Italia, meta turistica più cliccata sul web, e che devono oggi continuare a rendere Sperlonga ancora più bella:

- **Cura e tutela dell'ambiente** attraverso l'attenta vigilanza sul territorio per ciò che concerne l'inquinamento delle acque, dell'aria, ma soprattutto maggiore attenzione a quelle cause perlopiù umane che provocano ogni anno devastanti incendi a deturpare il nostro patrimonio.

- **Cura dell'arredo urbano**, richiede una sinergia comune con tutti i cittadini perché solo insieme è possibile mantenere la città pulita, bella da vivere: dalla manutenzione dei beni comuni, come le piazze, le strade, le aree verdi, si deve passare alla manutenzione dei beni privati, le aree private, evitandone l'abbandono e stati di degrado inaccettabili. I fiori ai balconi, l'ordine, la pulizia sono piccoli gesti che non costano nulla ma che impattano sulla gradevolezza del paese più di mille parole, o grandi investimenti. Basta guardare a qualche località italiana più famosa e ricordare che l'apparenza è il primo biglietto da





visita. Ma dopo la forma, dobbiamo lavorare sulla sostanza dei servizi, che il Comune deve continuare ad orientare e gestire al meglio nonostante le esiguità delle risorse.

Ma al contempo vorremmo puntare su nuovi sfidanti obiettivi per accrescere le potenzialità della città:

- **Sicurezza, controllo del territorio**, lotta alla piccola criminalità, coordinamento con le forze dell'ordine nella repressione dei reati, affinché Sperlonga mantenga intatta la quiete e la serenità di un tempo e non sia preda facile di malviventi di passaggio e malaffare.

- **Cura delle tradizioni e della cultura locale**, connubio interessante che contribuisce a rendere Sperlonga unica e diversa da tante altre località.

L'obiettivo di un nuovo paradigma di sviluppo nell'ottica della **sussidiarietà circolare**, con particolare attenzione ai beni comuni anche e soprattutto ambientali, contiene la sfida della transizione verso nuove forme di economia sociale di mercato e territorio, della ricerca di tecnologie di produzione più pulita e modelli di consumo funzionali a stili di vita consapevolmente orientati alla sostenibilità ecologica.

Il rapido esaurirsi delle risorse naturali ed energetiche fossili ed il cambiamento climatico globale in atto rendono improcrastinabile **il ridisegno delle regole dello sviluppo e l'implementazione dei citati modelli innovativi di produzione**: questo percorso deve partire da una serie di progettualità volte a incentivare i comportamenti più socialmente ed ecologicamente responsabili attuati a partire dal livello Comunale sino ad arrivare alle imprese e consumatori, cittadini ed operatori, studenti e bambini con una particolare attenzione anche alla funzione del paesaggio e all'agricoltura.





Tutto il percorso va orientato alla gestione condivisa di questi beni comuni: pascoli, sistemi irrigui, bacini imbriferi, parchi, aree verdi, risorse idriche, strade, piazze, aree cortilizie, i nostri vicoli, la nostra città, per legare **in maniera più stretta la responsabilità alla sostenibilità** in un'ottica di tutela ed amore verso la propria terra.

In questi anni, l'amministrazione si è adoperata per la realizzazione di opere pubbliche strategiche per il nostro piccolo borgo

## **Cominciamo ad amare noi stessi ed i luoghi ove esprimiamo la nostra personalità!**

al contempo essenziali per garantire una mobilità sostenibile, un decoro urbano compatibile alla bellezza naturale dei luoghi: mi riferisco ai parcheggi realizzati per agevolare l'accesso sostenibile al borgo; la pista ciclabile, un segno di civiltà e amore per l'ambiente, che contribuisce ogni anno ad ancorare saldamente la Bandiera Blu alla nostra terra, la casa alloggio per gli anziani, le aree verdi recuperate e i parcheggi di scambio.

La ristrettezza delle risorse, ci impone di selezionare accuratamente le opere che vorremmo realizzare nel prossimo futuro per rendere Sperlonga ancora più bella di quel che è. A tal fine riteniamo strategiche alcune opere essenziali alla mobilità sostenibile, al sostegno delle fasce degli anziani, nonché altri interventi importanti di sostegno alle attività ricreative, sportive, ludiche. Pensiamo di realizzare:

- **NUOVE AREE DI SOSTA A BENEFICIO DI ZONE AD ALTA DENSITÀ TURISTICA**, a garantire e assicurare una maggiore fruizione e sicurezza di accesso al mare;
- Una **NUOVA CASA ALBERGO** da destinare agli anziani: 9 alloggi per 15/25 ospiti, corredati da orti urbani e spazi ricreativi all'aperto;
- Una **CASA DI COMUNITÀ O DELLA SALUTE** che





ospiterà un poliambulatorio dotato di un serie di servizi specialistici di assistenza sanitaria utili per l'intero comprensorio nell'ambito delle iniziative del PNRR.

- Un **COLLEGAMENTO DIRETTO TRA VIA ROMA E IL PIAZZALE S. LAURA** (asse 13);
- Un **NUOVO PARCO GIOCHI** e centro per le attività ludiche e ludoteca;
- La **RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN ZONA BAZZANO** mediante la realizzazione di un parco pubblico, con accessi pedonali all'arenile ed annessa area di sosta;
- Una **NUOVA PISTA CICLABILE COMPRENSORIALE 153km**, di cui 15km in parte realizzata;
- Ed infine ma non per importanza, realizzare un **ELEVATORE DI COLLEGAMENTO TRA IL BORGO ANTICO, LE SPIAGGE E L'APPRODO**;

Di tali interventi, abbiamo realizzato dei progetti preliminari per la quantificazione dei relativi costi, che appaiono approssimativamente compatibili con le risorse disponibili.

Poche opere ma di grande impatto sulla città sempre nel segno della compatibilità e sostenibilità ambientale affinché **SPERLONGA DIVENTI DAVVERO LA PERLA INDISCUSSA DEL MEDITERRANEO**.

## **SOLIDALMENTE: UNA NUOVA VISIONE DI CITTADINANZA**

Il filosofo Norberto Bobbio sosteneva, citando Montesquieu, che il fondamento di una buona Repubblica, prima ancora delle buone leggi, è **LA VIRTÙ DEI CITTADINI**.

E in questo senso è più che mai necessario costruire una nuova visione di "cittadinanza", che sia inclusiva di virtù civili di diversa generazione, a partire dal rispetto passivo delle norme sociali





e giuridiche condivise fino ad arrivare agli atteggiamenti attivi di tutela dei beni comuni, secondo il principio di **SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE OLTRE CHE CIRCOLARE**.

C'è bisogno di un'operazione culturale ambiziosa, che possa modificare la concezione diffusa di quali sono le virtù necessarie e funzionali alla felicità e al benessere di tutti, specialmente in tempi di crisi.

Il lavoro di comunità è concepito come un processore che aiuta a far nascere un'identità collettiva, solidale, mutualistica e cooperativistica, anche quale frutto maturo di un associazionismo che si muova nell'ottica della progettazione sociale e dell'attivazione civile.

Valori quali la *cooperazione* e la *solidarietà*, mentre determinano l'impegno di un gruppo verso altri esterni, favoriscono anche la crescita personale dei singoli membri, in quanto ognuno si trova obbligato, nel percorso, a ridefinirsi e rivedere criticamente le motivazioni del proprio fare sociale.

Se diventa chiaro perché assumersi una responsabilità e di cosa c'è bisogno e se questo processo di chiarificazione nasce a partire da una condivisione, è possibile produrre un processo di cambiamento anche nelle aggregazioni sociali affinché il benessere diventi diffuso, collettivo.

È chiaro che l'obiettivo oggi e quello di pensare una città non solo come fenomeno amministrativo, ma:

- Come luogo di vita e di produzione di legami sociali;
- Come spazio delle persone dei loro mondi vitali;
- Come luogo naturale per la nascita delle formazioni sociali, del radicamento e dell'identità.



In questo senso si tratta certamente di una scommessa e di una sfida, considerato che il panorama cittadino appare frammentato, sradicato, individualizzato anche a causa della crisi che isola



famiglie concentrate a risolvere i problemi emarginandosi.

Ma si tratta di un modello possibile di interazione e cittadinanza, se si attivano energie sociali orientate a promuovere il benessere generale, in una mediazione fra la libertà della persona e la responsabilità del collettivo può aprire nuovi orizzonti ad una cittadinanza che riscopre i vecchi valori positivi di un tempo oggi fagocitati dalla globalizzazione.

Il Comune quale amministrazione ed istituzione prossima al cittadino deve concentrare gli sforzi realizzare appieno il ruolo di ente capace di orientare i comportamenti personali per:

- guidare i progetti di inclusione;
- favorire la massima integrazione;
- sostenere le fasce deboli;
- combattere ogni forma di disagio e di emarginazione.

Anche in questo caso le risorse del bilancio comunale, per chi sa leggere i dati e conoscere le regole di gestione dei conti pubblici, non lasciano margini per i miracoli ciononostante vi siano progetti di inclusione sociale, di sostegno ai deboli, che possono essere agevolmente sostenuti con poche risorse ed un patto forte con l'associazionismo, il volontariato e la forza della collettività.

## **Il nostro benessere deve essere il benessere di tutti gli Sperlongani!**

La maggiore attenzione andrà pertanto rivolta alle fasce tradizionalmente più deboli della della cittadinanza: i nostri anziani, i bambini, i diversamente abili, i non autosufficienti in aumento in ragione della crisi.

Per queste persone, individui e nostri concittadini l'amministrazione dovrà dedicare tempo e risorse affinché non restino indietro assicurando loro diritti e vita dignitosa, si pensa allora





alla realizzazione di:

- nuove residenze per anziani e progetti per l'adozione di nonni
- asili nido affinché la maternità sia compatibile con il lavoro delle nostre mamme;
- progetti di inserimento lavorativo per i diversamente abili perché anche la disabilità è capace di generare lavoro;
- progetti di sostegno alla crescita ed educazione dei bambini attraverso dopo scuola, educazione civica contro il bullismo, educazione ambientale e sociale;

I progetti saranno concertati con coloro che daranno l'adesione a sostenere il Comune nella loro realizzazione, per le esigenze delle famiglie sui nuovi disagi che la crisi fomenta.

I progetti devono crescere, stabilizzarsi nel tempo attraverso realtà e buone pratiche per tutti.

## **Sperlonga è una piccola comunità che può e deve rimanere coesa!**

La realizzazione di opere ritenute essenziali per l'accrescimento del benessere collettivo, quali la **casa alloggio per anziani**, un nuovo parco ma soprattutto la **città dello sport** contribuiranno all'affermazione di valori sani quali amicizia, solidarietà, competizione: realtà attraverso le quali far crescere nuove generazioni.

Lo sport in particolare è il volano di valori importanti per una crescita sana.

Sperlonga ha bisogno di impianti sportivi non solo per accogliere altre forme di turismo, penso quello sportivo attraverso l'ospitalità di competizione di alto livello ma anche per costruire un vivaio di giovani sportivi sperlongani che possono portare il vestito della società su tutti i campi italiani.

Accompagnare alla struttura già preesistente altri impianti: un'arena del tennis, un'area dedicata alla ginnastica o alle arti marziali, od ancora al ballo competitivo potranno candidare





Sperlonga ad accogliere competizioni, manifestazioni sportive nazionali di internazionali non solo a beneficio del turismo ma dello spirito sano che anima tutto lo sport.

## **BENESSERE: EQUO E SOSTENIBILE**

Questo programma muove tutto attorno all'impegno che ognuno di noi intende riservare alla propria comunità. È finito il tempo in cui si delegava la gestione della cosa pubblica agli amministratori, poi spesso criticati per le scelte fatte. Oggi è necessario unire le forze ad aprire le porte comunali, per la verità mai chiuse, all'impegno civile, affinché la gestione della città sia massimamente condivisa.

È oggi necessario ripartire dall'idea di cittadino il cui stimolo non sia solo normativo ma fondato sulla constatazione che scegliere l'impegno civile sociale, cooperazione, rispetto le regole piuttosto indifferenza, isolamento e della furbizia, non solo è vantaggioso dal punto di vista e la ricchezza del buono stato dei beni comuni ma porta anche a più alto livello di felicità collettiva non più circoscritto alle mura domestiche.

Così come per la società il vecchio indicatore di ricchezza del PIL sta pian piano scomparendo dentro quello che gli economisti chiamano BES, la misura più ampia ed inclusiva che valuta dimensioni relazionali, di istruzione, sicurezza, salute, istruzione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, benessere soggettivo, sicurezza, qualità dei cittadini, istituzioni politiche, patrimonio culturale, ambiente, lo stesso modo per le singole persone serve un cambiamento del metodo di valutazione il vantaggio del proprio agire.



**Per il presente e per le generazioni future.**



La Lunga crisi che stiamo vivendo genera in questo senso nuove opportunità, determina una nuova scala di valori in cui trovano spazio idee e visioni in edite: ***il senso civico è indicato tra i fattori più importanti per uscire dalla crisi!***

Ecco perché il programma che proponiamo, e che a prima vista può sembrare utopia, in concreto non lo è affatto!

### **BISOGNA SOLO CREDERCI ED IMPEGNARSI.**

Certamente, e ne siamo tutti consapevoli, serve un rinnovato impegno verso nuovi obiettivi che nel solco della continuità, possano rilanciare il concetto di cittadinanza e di convivenza, di benessere e di senso civico.

A tal proposito allo scopo di stimolare la partecipazione attiva di quei giovani che hanno voglia di impegnarsi e che sentono di voler dedicare tempo e interesse abbiamo intenzione di istituire una **SCUOLA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.**

Un'agorà, uno spazio con contenitore didattico attraverso il quale verranno organizzati i forum informativi su come si gestisce un ente locale, regole di finanza, di amministrazione e legali che dominano l'agire pubblico.

Una vera e propria palestra per capire il funzionamento, dal di dentro, di un ente, per capirne davvero i meccanismi di funzionamento, i tecnicismi legislativi che spesso ne condizionano l'attività. Il corpo docente sarà composto da esperti provenienti dal mondo accademico, dalla pubblica amministrazione, dalle organizzazioni private che si occupano di pubblica amministrazione. Una scuola per imparare, per capire, per stimolare, per tornare ad amare l'ente quale istituzione vicina ai cittadini.

Per questo verrà denominata **PUBBLIC@MENTE** affinché si inauguri presto una nuova stagione verso la partecipazione attiva, consapevole, informata con l'auspicio vero di poter vedere





presto nuovi e giovani amministratori non più improvvisati ed impacciati, ma consapevoli del ruolo responsabile che andranno ad assumersi.

## **CAPITALE SOCIALE: IL RILANCIO**

Custodire e valorizzare i beni comuni, così come coltivare le virtù civiche di questa nuova dimensione della cittadinanza, attraverso la valorizzazione di quello che si chiama capitale sociale, quella straordinaria risorsa coesiva che sono la fiducia negli altri, i rapporti di reciprocità e solidarietà generalizzata. Contesti in cui gli individui hanno sviluppato innanzitutto la capacità di vedere sé stessi nell'altro, manifestare atteggiamenti cooperativi e mai autocentrati, società in cui è forte la presenza di norme, valori condivisi, in cui proliferano le reti sociali di impegno. *Società i cui membri sono più felici.*

Il capitale sociale non nasce dal nulla e la sua trasmissione solo in parte avviene da una generazione all'altra. Sperlonga, spesso oggetto di stereotipi negativi in questo senso, ha bisogno di fare un salto storico, salto che deve essere innanzitutto culturale.

Una trasformazione che deve interessare in modo trasversale diversi ambiti e livelli della società, che condizioni relazioni ma anche i consumi, il territorio è lo spazio ma anche le scelte economiche, i beni architettonici e il rapporto con l'ambiente. Che faccia mettere gli interessi della comunità prima di quelli privati, che spinga ad attivarsi direttamente per la soluzione dei problemi nei diversi ambiti di vita. Questa operazione deve passare attraverso la valorizzazione e messa sistema dei tanti casi virtuosi che si stanno pure affermando in questi anni, sul fronte della cittadinanza attiva, della solidarietà, della scuola e dell'educazione, delle relazioni virtuose tra imprese e territorio, degli atteggiamenti nei confronti dell'ambiente, della cura del territo-





rio e delle tradizioni, delle relazioni, delle partnership pubblico-private, della riscoperta dei rapporti di vicinato.

È necessario identificare forme per mettere in sinergia e valorizzare la diffusione sistemica e coordinata di queste esperienze come passaggio fondamentale per arrivare a nuovi modelli di società civile di cittadinanza. Esperienze che oltre a benefici in termini di benessere per i partecipanti portano anche a vantaggi per tutta la società, ricadute economiche più generali e all'attivazione di dinamiche sociali virtuose e contagiose.

Serve un'operazione che produca ***cultura della responsabilità sociale condivisa***, fiducia, reciprocità, scambio simbolico, per migliorare anche la dimensione relazionale oltre che economica, che tenga in considerazione che il capitale sociale è una dinamica relazionale che riconnette e riattiva legami sociali, contrasta gli effetti di un individualismo privatistico che ha determinato non solo la caduta dell'uomo pubblico, ma anche desertificato gli spazi di scambio comunicativo, lasciando l'uomo da solo a fronteggiare le sfide ed i problemi della società globale, sfide e problemi rispetto ai quali le risposte e le strategie sono state e sono fallimentari.

A questa nuova visione della cittadinanza vuole dar voce il nostro programma per Sperlonga, che intende individuare sviluppare nel tempo nuovi strumenti per rilanciare, coltivare il capitale sociale del nostro paese indirizzando le nostre energie verso questo unico grande vantaggioso obiettivo, individuando elementi di forza ma anche punti deboli sui quali intraprendere azioni operative e politiche.



L'urgenza di agire è ancora più determinata dalla necessità di non lasciare il già debole senso civico di tutti noi (ma degli italiani in generale purtroppo) in balia del montare dell'egoismo,



del moltiplicarsi delle false culture e della sempre più diffusa valorizzazione sociale di comportamenti di furbizia, di mancata considerazione dell'altro.

**Il noi deve sostituire l'io**, il noi è la nostra vera e più grande risorsa. Come spenderemo questo grandissimo potenziale farà la fortuna nel nostro paese o la sua rovina, il suo decadimento.

Un buon programma di governo per essere efficace e non una effimera menzogna, deve essere realistico, non una lista di sogni realizzabili, impossibili. Sognare liberamente non risolve i problemi quando riapri gli occhi.

La squadra di governo che mi affiancherà in questa sfida, oggi rinnovata dalla presenza delle donne, pilastro delle nostre famiglie, e da qualche volto nuovo ad affiancare amministratori navigati pronti a fare spazio alle nuove leve, ha condiviso l'idea di puntare su noi stessi, sui cittadini di Sperlonga, sulla loro voglia di mettersi in gioco davvero, non solo a parole o sulle immagini dei social. Amministrare non è un gioco, non ci si può improvvisare, partire da zero e pensare di cambiare la realtà che non si conosce nemmeno. E poi cambiare non è sempre in meglio...

**SPERLONGA, una città giusta:**

- c'è con le sue bellezze, i suoi incantevoli vicoli, il suo mare cristallino, la sua quiete;
- c'è con le sue risorse, sebbene non sfruttate al meglio, non ancora valorizzate a dovere;
- c'è con i suoi cittadini, colpiti a vario modo alla crisi, con le sue famiglie laboriose da sempre, con i suoi giovani spaesati in cerca di lavoro, di occasioni per non diventare una generazione perduta;
- c'è con le sue tradizioni, con le sue produzioni artigianali, agricole;





- c'è con la sua voglia di essere presente, di dedicarsi agli altri, di esprimere sé stessa, di parlare e confrontarsi, anche di criticare duramente, pronta a metterci la faccia e l'impegno, non scappare da ogni responsabilità ammantandosi difensore di una realtà cucita addosso ad altri e mai a sé stessa;

- c'è con la voglia di andare oltre, di guardare al futuro con speranza e provare uniti a costruirlo sulla base non di certo improbabile ma sulla forza che insieme è possibile generare: **uniti si vince sempre!**

### LA MIA SPERLONGA: BELLA DA VIVERE

*“Sperlonga è una cittadina unica, non a caso è soprannominata la perla del Tirreno. Le spiagge dorate, l'acqua limpida e la natura incontaminata unita alle vedute panoramiche e la singolarità del centro storico, rappresentano solo alcuni dei motivi per programmare una passeggiata in questo borgo. Sicuramente un altro punto di forza di questa qualità è l'atmosfera tranquilla e serena unita all'ospitalità dei suoi residenti, molto attenti alla pulizia rispetto alla loro perla. Da allora ogni anno ci siamo ritornati... Sperlonga nel cuore!”*

Scrivo così un turista su un blog di viaggi. Ma è solo uno dei tanti commenti di turisti che ogni anno passano Sperlonga per le loro vacanze. Sperlonga è tra le mete più ambite dai turisti di tutti i continenti. Un tale successo non è giunto da solo, ma con il lavoro nel tempo di coloro che in questi anni ci hanno creduto davvero, investito, contribuendo ad un successo ormai sotto gli occhi di tutti. Certamente concorrono con il duro lavoro fatto in questi anni altri importantissimi fattori tra i quali:



- la bellezza del nostro mare, pulito grazie ad un'amministrazione attenta alla depurazione del ciclo delle acque;  
- l'unicità dei nostri vicoli, e del borgo medievale con le sue



torri, esaltate da un'attenzione per il decoro e recupero urbanistico;

- il connubio tra cultura, gastronomia, storia sul quale si è investito negli anni per accrescere l'interesse verso la nostra terra.

Accanto a questi fattori ai aggiungono il preziosissimo stile di vita che possiamo offrire, l'alta qualità dei prodotti enogastronomici, elementi che contribuiscono in maniera determinante a rendere il nostro borgo particolarmente attraente e ormai conosciuto nel mondo.

Il più è stato fatto, ora non possiamo fermarci, dobbiamo andare avanti mantenendo alti standard di competitività affinché il trend che ci ha visto crescere nonostante la crisi, continui a salire anche dal punto di vista qualitativo.

L'obiettivo che ci proponiamo alla guida dell'amministrazione sarà quello di affinare la qualità offerta attraverso il lavoro stretto, costante e continuo con gli operatori, con i balneari che vedono nella direttiva Bolkestein minati i loro investimenti, affinché si possa migliorare, diversificare, destagionalizzare la nostra proposta turistica.

Anche in questo contesto ritorna preponderante il nostro primo obiettivo: la tutela, cura e valorizzazione dei beni comuni, la risorsa turistica primaria sulla quale abbiamo costruito questo grandissimo risultato. Dobbiamo lavorare ancora più convinti sulla qualità dell'ospitalità che costituisce un elemento competitivo chiaro, aldilà della bellezza dei paesaggi, della ricchezza, del patrimonio artistico e storico che offriamo.

Abbiamo intenzione attraverso l'azione amministrativa coordinata, di creare intorno al prodotto turistico un'immagine (un brand o un marchio) che attragga il turista finale orientato all'acquisto di un pacchetto vacanza o di altro servizio. A tale scopo valorizzare anche più di ieri tre elementi essenziali alla





costruzione dell'immagine:

- vocazione turistica: mare, siti archeologici, natura;
- struttura dell'offerta: alberghi, case vacanze, appartamenti, escursioni, divertimenti;
- personale: cortesia, ospitalità, efficienza, professionalità.

Essenziale sarà l'attenzione che sapremo riporre nella formazione di figure professionali, allocate lungo tutta la filiera produttiva, perché oggi investire sulla formazione non è una scelta strategica, ma una vera e propria necessità in un mercato le cui dimensioni oltrepassano di gran lunga i confini locali e nazionali coinvolgendo milioni di utenti, dunque potenziali turisti, in diverse parti del mondo.

Il Comune non dovrà sottrarsi al ruolo di ente che orienta, coordina, sollecita e promuove non solo la formazione dei nostri operatori, spesso rappresentati da imprese a conduzione familiare, ma altresì aggiornamento, orientamento per essere pronti a soddisfare i nuovi gusti, nuove tendenze.

Un esempio vale più di mille parole. Si pensi agli animali domestici.

Italiani eroi, poeti e navigatori. Ma da oggi anche grandi amanti degli animali sono infatti ben 56.350.000 gli animali domestici posseduti in Italia. Una media che si avvicina a quella di uno ogni abitante (siamo 57,5 milioni). Cifre davvero impressionanti che dimostrano come l'amore per i nostri compagni di tutti i giorni sei davvero in crescita. Un amore che non va in vacanza anche se ogni anno assistiamo al triste fenomeno dell'abbandono.

Sperlonga non può essere impreparata a questa tendenza e non offrire gli amanti di cani e gatti soprattutto, spazi adeguati, accoglienza specifica e d'altro canto pretendere dagli amanti degli animali il rispetto delle regole di convivenza, la cura, il rispetto





dei luoghi dove vengono ospitati.

Arenili attrezzati anche per i nostri amici animali, spazi dedicati al loro relax, strutture dedicate perché anche i nostri animali domestici possono concorrere alla creazione di opportunità ed apprezzabili sbocchi lavorativi. Intendiamo quindi puntare su queste vocazioni, sulla differenziazione delle offerte, sulla qualità dei servizi a sostegno del comparto ormai possiamo dire che viaggia da solo, ma che necessita ancora il sostegno di un'amministrazione forte, presente, che vigili e stimoli gli operatori, che sia un punto di riferimento nella costruzione di un'immagine unica, un brand Sperlonga, comune a tutti, riconoscibile ovunque, che leghi non solo il turismo, ma anche i prodotti enogastronomici, l'artigianato, la cultura, da esportare nel mondo. Una filiera attiva che insieme e unita promuova nel mondo Sperlonga in tutte le sue espressioni.

Intendiamo fare attraverso gli strumenti di concertazione istituzionali una tavola rotonda sulla quale siedono operatori, imprenditori, rappresentanti del settore turistico alberghiero.

L'assenza di *capotavola* porta tutti sullo stesso livello assicurando pari dignità a tutti nel tentativo di dare voce ad ogni espressione turistica. La tavola rotonda sarà un esperimento di concertazione e condivisione da realizzare anche su altri temi. Si tratta di un superamento delle già note e poco operative consulte, anch'esse aventi una regolamentazione giuridica a disciplinarne il funzionamento e la formazione delle volontà. Strumenti di partecipazione civica attiva aperti alle nuove idee, alle voci e all'impegno di chi ama la città e ne fa il suo interesse e che sarà chiamato a guidare il percorso verso la costruzione del brand (marchio) mediante un'azione di:



- coordinamento degli operatori nella costruzione di un brand turistico



- promozione del brand sui social, attraverso i nuovi canali di marketing
- formazione ed orientamento degli operatori

Tutelare e valorizzare adeguatamente in chiave turistica le ricchezze del nostro paese è un dovere, ma al tempo stesso una grande opportunità, per tutti noi, ciò nonostante siamo consapevoli che per offrire un futuro alle famiglie, un lavoro ai nostri giovani, una prospettiva di ripopolamento al nostro amato borgo dobbiamo costruire accanto al turismo altre occasioni di investimento, di lavoro, di economia locale svincolati dalla stagionalità, più stabile nell'arco dell'anno, finché coloro che non operano nel turismo abbiamo prospettive di vita e futuro.

## **Il turismo non basta a creare benessere collettivo**

Occorre andare oltre, noi intendiamo allargare la sfera di azione comunale ed amministrativa ad altri comparti potenzialmente pari al turismo, e sui quali andremo - se investiti di questa responsabilità - a mettere in luce ed esaltare attraverso la loro valorizzazione.

Sperlonga cresce allarga i suoi orizzonti affiancando al turismo:

**L'agricoltura**

**L'enogastronomia**

**L'artigianato locale**

Lo facciamo questa volta convinti che sono risorse proprie del territorio, già capaci di generare opportunità ma sulle quali occorre oggi puntare maggiormente per accrescerne le potenzialità, come fatto sinora per il turismo. Partiamo da alcuni assunti noti e dati di fatto:

- L'Italia vanta 120 prodotti agroalimentari in cui è leader mondiale per qualità. Tra questi figurano produzioni di Sperlonga.





In 120 prodotti, sui 704 in cui viene disaggregato il commercio agroalimentare mondiale, l'Italia si piazza prima, seconda o terza al mondo per valore medio unitario nell'export (elaborazione su dati Istat, Eurostat e Un Comtrade 2013 );

- I prodotti agroalimentari italiani dominano sui mercati mondiali. Tra i prodotti dell'agroalimentare italiano ben 23 non hanno rivali sui mercati internazionali e vantano le maggiori quote di mercato mondiale. E ce ne sono altri 54 per i quali siamo secondi o terzi. Nonostante la contraffazione e la concorrenza sleale siamo sul podio nel commercio mondiale per ben 77 prodotti (elaborazione su dati Istat, Eurostat e Un Comtrade 2013);

- Il modello produttivo dell'agricoltura italiana è campione della produzione realizzata dal settore (1.989 € per ettaro) è più del doppio della media UE-27, il triplo del Regno Unito, il doppio di Spagna e Germania, il 70% in più dei cugini francesi. Non solo: siamo i primi anche in termini di occupazione, con 7,3 addetti per ettaro a fronte di una media di 6,6 (elaborazione su dati Commissione Europea);

- L'agricoltura italiana è tra le più sostenibili. Con 814 t per ogni milione di euro prodotto dal settore non solo l'agricoltura italiana emette il 35% di gas serra in meno della media UE ma fa decisamente meglio di Spagna, il 12% in meno, Francia 35%, Germania 39% il Regno Unito il 58% di gas serra in meno (elaborazione su dati Eurostat).

- L'Italia è leader della sicurezza alimentare mondiale. Siamo il paese con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici (0,2% un terzo in meno rispetto all'anno prima), quota inferiore di quasi 10 volte rispetto alla media europea (1,9% aumentati di circa un terzo rispetto all'anno prima) e di oltre 30 volte quella dei prodotti extracomunitari 6,3% (elaborazione su dati Efsa 2014);

- L'Italia è il primo Paese europeo per numero di agricoltori biologici.

Con 43.852 imprese biologiche (il 17% di quelli europei) siamo





i campioni europei del settore, seguiti da Spagna (30.462 imprese, 12% dell'UE) e (Polonia 25.944 10% di quello europeo) elaborazione su dati Fibl-Ifoam)

## **C'è un'idea di futuro per la nostra cultura che vale per tutta la nostra economia.**

La nostra cultura è infatti un settore che è cresciuto nel segno della qualità, che dà un contributo importante alla capacità attrattiva del made in Italy nel mondo e che continua svilupparsi scegliendo la via dell'eccellenza. Una ricetta giusta per Sperlonga che vanta una tradizione di tutto rispetto. Una scelta strategica che va stimolata, supportata, valorizzata con convinzione.

Vince la crisi chi asseconda le proprie vocazioni a produrre bellezza e qualità, riconosce i propri talenti e chi li accompagnerà con innovazione e la conoscenza di nuove tecnologie.

Non è affatto una sfida facile, né scontata: per farcela, Sperlonga deve fare la sua parte, gli operatori del settore unirsi e costruire insieme un brand che renderà Sperlonga ancora più unica nel suo genere, che segnerà le eccellenze nostrane, che si renderà riconoscibile nel mondo.

Non è un caso che in Italia vedono una prospettiva di lavoro futuro nel cibo quasi uno studente su quattro. Il 24% degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori tecniche professionali hanno scelto, per l'anno scolastico 2021/2022 un indirizzo legato all'agricoltura, all'enogastronomia e al turismo.

Orientare i nostri giovani e le loro famiglie sarà il nostro obiettivo primario per costruire loro un futuro possibile, concreto, reale senza doversi allontanare da Sperlonga, migrare all'estero in cerca di lavoro.





Indirizzare i nuovi percorsi studi e offerte formative scolastiche più orientate al mercato del lavoro sarà una priorità assoluta per coltivare sin dalla scuola il futuro occupazione dei nostri giovani.

I giovani hanno visto prima e meglio di altri che nella valorizzazione del vero made in Italy legato al territorio c'è una prospettiva di futuro e di crescita nel paese anche se manca ancora la giusta redditività per colpa delle distorsioni di filiera e della concorrenza sleale dovuti alla mancanza di trasparenza dell'informazione ai consumatori che permette di spacciare come made in Italy prodotti importati.

Per questo **vogliamo costruire un made in Sperlonga**, perché crediamo sia un filone aurifero inesauribile che andrà valorizzato, difeso e protetto con cura maniacale dell'interesse la nostra piccola economia locale, del lavoro e della qualità della vita e il nostro borgo.

Le evidenze che rileviamo anche oggi indicano che la qualità e il rispetto all'ambiente non penalizzano l'occupazione. Anzi sono il motore dello sviluppo. Il settore agroalimentare rappresenta una componente sempre più rilevante del made in Italy per l'impatto che ha sull'occupazione, sul valore aggiunto e sull'export per il costante miglioramento qualitativo dei prodotti che ci pone all'avanguardia nel contesto internazionale. C'è grande richiesta di prodotti alimentari e vini italiani nel mondo: un trend che Sperlonga deve saper cogliere in tutte le sue potenzialità.

Abbiamo pensato che anche su questo ulteriore comparto tornerà utile uno strumento di coordinamento amministrativo: una tavola rotonda che raccolga gli operatori intorno a sé e getti le basi per la costruzione del brand che accompagnerà non solo la nostra immagine turistica ma altresì ogni prodotto agroali-





mentare e o artigianale prodotto nelle nostre terre e dai nostri artigiani.

Questo strumento istituzionale di partecipazione dovrà:

1. Contribuire alla redazione di progetti finalizzati alla realizzazione di mezzi tecnici atti a favorire la crescita di un'agricoltura sostenibile biologica;

2. Costituire un osservatorio stabile propositivo in materia di agricoltura sostenibile al fine di contribuire alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività agricole e agroalimentari;

3. Esprimere pareri sui piani di programmazione con l'intento di meglio indirizzare le politiche agricole sul territorio comunale;

4. Documentare e monitorare i flussi di prodotto in ingresso e in uscita, il livello qualitativo e le maestranze coinvolte;

5. Segnalare particolari carenze da affrontare nel settore dell'assistenza tecnica delle aziende agricole e a quelle agroalimentari;

6. Analizzare soluzioni atte a migliorare la visibilità dei prodotti agricoli e agroalimentari mediante progetti di comunicazione, commercializzazione in ambito locale, regionale e nazionale;

7. Promuovere la creazione e l'applicazione di standard qualitativi in grado di permettere il riconoscimento delle produzioni locali in un'ottica ampia di sostenibilità ambientale;

8. Promuovere il territorio con un'immagine collegabile alla qualità e alla specializzazione delle produzioni agricole in esso attuate;

9. Promuovere incontri, scambi culturali con realtà comunitarie internazionali, attraverso la progettazione di percorsi enogastronomici attività condivise finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici;

10. Muovere la partecipazione delle aziende agricole





verso attività espositive in ambito nazionale e internazionale, con l'obiettivo di creare forme di collaborazione stabile foriere di esempi sviluppo economico sostenibile in grado di trasferire conoscenze tecniche e best practices;

11. Promuovere l'allargamento ai territori confinanti che ne condividono gli scopi e le finalità;

Pertanto l'obiettivo da raggiungere è quello di realizzare.

1 Piattaforma dei prodotti agroalimentari

2 Passaporto Etico coperto da marchio europeo

3 Microbiologia predittiva

4 Laboratorio di livello 3 (BL3)

5 Risultati e informazioni generate trasferite agli utilizzatori attraverso ICT ma soprattutto formazione teorico pratica indirizzata ai tecnici e alle aziende di trasformazione.

*Lo scopo principale è quello di valorizzare il territorio comunale mediante l'incremento e la specializzazione delle produzioni alimentari, puntare sulle culture biologiche, sulle eccellenze ancora non adeguatamente conosciute sui mercati.*

## **Le produzioni tipiche locali devono divenire volano dello sviluppo del territorio**

La capacità di valorizzare i prodotti tipici locali rappresenta un elemento decisivo per lo sviluppo del sistema territoriale, in considerazione delle importanti ricadute economiche, sociali e turistiche che può produrre.

Attraverso la valorizzazione delle tipicità, infatti, la funzione meramente produttiva delle attività agricole viene integrata da nuove diverse funzioni, tra cui la tutela dell'ambiente, del territorio, la conservazione della cultura e delle tradizioni rurali, creando spazi e luoghi interessati a nuove dinamiche di tipo economico e sociale.

Si è assistito, negli ultimi anni, ad una proliferazione delle iniziative volte ad affiancare alla produzione agricola, quella dei servizi turistici, ricreativi, educativi, sociali anche allo scopo di





intercettare e soddisfare i nuovi segmenti di consumatori interessati alla fruizione dei prodotti agricoli nei territori di produzione al fine di immergersi nella cultura dei luoghi e di vivere le esperienze di consumo come occasioni di arricchimento culturale sociale.

Questa è la chiave per aprire le porte a nuove frontiere, non inaccessibili visto che Sperlonga ha già maturato una grande esperienza e tradizione.

Il contemporaneo affermarsi di un modello di produzione e di consumo non di massa ha inoltre rafforzato e fatto emergere l'interesse per i prodotti agroalimentari tradizionali tipici, dando luogo altresì al fenomeno definito da alcuni studiosi di *ristrutturazione rurale*. Del resto questa era la nostra antica vocazione, ma ancora rispondente ad una nuova multifunzionalità che caratterizza oggi le attività agricole.

*Vogliamo porre al centro della nostra attenzione la valorizzazione e la promozione della qualità dei prodotti tipici come elemento centrale di una strategia complessiva di sviluppo locale che prevede anche la salvaguardia culturale delle tradizioni produttive.*

Siamo pronti a farlo fattivamente come siamo soliti fare e non a parole, mettendo a disposizione spazi presso la sede comunale affinché siano realizzati i poli espositivi dei nostri migliori prodotti agricoli, artigianali, enogastronomici.

## **Una vera e propria vetrina nel cuore pulsante dell'amministrazione.**



I nostri prodotti tipici sono infatti il risultato di attività agricole di piccola scala, che presentano caratteristiche particolari dovute alla combinazione di materie prime locali di tecniche tradi-



zionali di produzione tramandate nel tempo.

Vediamo infatti alla prospettiva con interesse anche per rafforzare l'identità e la coesione della comunità locali, stimolando sinergie e legami con altre attività economiche presenti sul territorio nell'artigianato, nel turismo per favorire lo sviluppo locale endogeno.

L'attenzione verso la tipicità, in modo particolare i prodotti enogastronomici è infatti trainata e sostenuta dalla crescente attenzione dei cittadini alla qualità dei prodotti alimentari, oltre che dalla volontà di valorizzare e tramandare le tradizioni locali e ad una più generale adesione ad uno stile di vita più semplice e naturale.

Questo è un luogo da vivere dove alle bellezze del territorio vengono affiancate le virtù e la laboriosità dei cittadini, legati tra loro da soli di valori della cooperazione e del reciproco rispetto.

È del resto unanimemente riconosciuto come prodotti tipici, in quanto forma di espressione della cultura del territorio influenzano amente lo sviluppo sociale ed economico dei territori locali rurali, in particolare attraverso il raggiungimento dei seguenti benefici socio economici:

- l'aumento dei redditi delle imprese agricole, in forma singola o associata,
- l'affermarsi di una occupazione qualificata;
- una maggiore vivacità sociale;
- la rigenerazione, attraverso la valorizzazione e conservazione, delle attività tradizionali;
- lo sviluppo di un turismo enogastronomico che può contribuire a migliorare la sostenibilità economica dei territori di riferimento.





In riferimento all'ultimo punto, ovvero la valorizzazione in senso turistico del territorio è bene sottolineare come l'enogastronomia degli ultimi anni abbia assunto un ruolo centrale anche nelle aspettative nelle motivazioni stesse di viaggiatori fintanto da immaginare un processo di patrimonializzazione degli alimenti e delle specialità culinarie locali da considerare vere proprie attrazioni turistiche capaci di muovere un target di viaggiatori che la letteratura internazionale definisce foodies. **In questo modo la gastronomia, oltre ad essere una piacevole attività sensoriale si trasforma in un fattore di attrazione e uno strumento di marketing turistico per Sperlonga.**

I prodotti alimentari, in altri termini, divengono il punto di unione tra l'autenticità di un territorio e il turista, sempre più desideroso di proposte genuine, partecipative e strettamente collegate alle specificità del territorio che visita.

Riteniamo che Sperlonga abbia tutte le potenzialità per poter spingere sull'acceleratore anche su questo fronte e sfruttare al meglio quale volano per la propria economia interna l'opportunità di accrescere il posizionamento dell'offerta ed estrarre il maggior valore dal cliente: questo impone ai produttori di spostarsi dal business delle produzioni agroalimentari verso il business dei servizi, affinché il prodotto enogastronomico artigianale diventi un'esperienza emozionale e per questo percepito ad un livello di valore superiore a quelli dei business tradizionali.

La sfida che ci proponiamo di vincere consiste nell'affiancare prodotti enogastronomici, offerte di servizi ristorazione o di esperienze di degustazione enogastronomica valide come forme di offerta in sé, ovvero come proposte all'interno di sistemi di offerta più ampi e complessi (fiere, sagre, mostre, concerti ed





altri eventi) volti a valorizzare il nostro territorio.

In altre parole la valorizzazione delle tipicità locali può avvenire inserendo i prodotti tipici all'interno di forme di offerta più ricche, in cui il prodotto tipico locale diventa un fattore di attrattiva per il turismo o l'escursionismo tematizzato sull'eno-gastronomia.

In questo modo attraverso il ruolo centrale, l'aggregatore dell'amministrazione comunale potremmo non solo destagionalizzare l'offerta turistica, ma altresì dare mercato alle nostre produzioni locali. Le nostre parole d'ordine dovranno perciò essere:

- ECCELLENZA
- TIPICITÀ
- QUALITÀ
- BIOLOGICO
- SOSTENIBILITÀ

E puntare sui mercati di nicchia a maggior valore economico. Valorizziamo attraverso unioni, consorzi, i nostri prodotti agro-alimentari, artigianali, i nostri prodotti intangibili ovvero le informazioni, la cultura, la nostra storia, i nostri saperi e le nostre tradizioni e guardiamo alle offerte di servizi ed esperienze quali servizi di intrattenimento, eventi nuovi, curati, studiati, concertati, diamo voce al folklore locale, caratterizziamo Sperlonga con un'immagine, un'identità di marca unitaria unica ed inconfondibile.

**SPERLONGA, una città giusta, aspetta solo te!**

**Abbiamo le risorse primarie, abbiamo gli strumenti  
dobbiamo unire le forze verso l'obiettivo unico.**



La filiera agricola una volta messa a regime, creerà nuovi mercati, produrrà lavoro, genererà occupazione stabile, per le nostre famiglie di nostri giovani. Ora bisogna crederci davvero di ini-



ziare a darsi da fare!!

Dobbiamo riuscire ad offrire al turista consumatore moderno, la ricerca di continue nuove emozioni e di nuovi modi di essere, non più e non solo prodotti ma trasformare il prodotto di esperienze di eventi culturali. Sotto questo profilo, ad esempio, consentire l'accesso dei turisti nei luoghi di produzione rappresenta un'ulteriore possibilità ma che necessita anche in questo caso di accoglienza, di predisporre adeguate strutture ricettive per permettere l'ospitalità ai visitatori.

In questo contesto, **dobbiamo imparare tutti ad esaltare il bello ed il meglio delle nostre produzioni e tradizioni esaltando la componente sensoriale.** Ciò impone una riorganizzazione dell'offerta tradizionale, ma anche una trasformazione culturale di tutti gli operatori turistici e non.

## IL NOSTRO FUTURO: SMART COMMUNITIES

Oggi si concentrano grandi energie e risorse sulla progettazione di *smart cities*. Difficile però costruirle sfruttando le grandi potenzialità delle nuove tecnologie senza tener conto del fattore umano: città intelligenti significa cittadini intelligenti, *smart communities*.

Le scelte individuali e collettive sono infatti le uniche che possono e devono orientare lo sviluppo di *Smart Cities*, dalla scelta del mezzo di trasporto ai comportamenti di acquisto, dalla partecipazione al rispetto delle regole: *le comunità smart si basano infatti sulla capacità dei cittadini di mettere in atto comportamenti cooperativi e lungimiranti e su quella dell'amministrazione di pianificare una crescita coordinata flessibile che prevede la partecipazione sociale.*





L'attenzione al capitale umano e capitale sociale quindi non può essere lasciata al caso.

La formazione della cittadinanza civica non può essere solo delegata alla scuola ma deve coinvolgere tutta la nostra comunità in un'operazione che sia fondante di una città intelligente e che abiliti la socialità, l'integrazione, l'iniziativa economica, lo scambio di competenze, la produzione di intelligenze, con implicazioni tecnologiche ma anche ovviamente materiali, culturali e organizzative.

***I cittadini di Sperlonga sono intelligenti e sapranno cogliere gli obiettivi sfidanti che ci siamo proposti con questo ambizioso programma.***

***Ambizioso per gli impegni che ci siamo assunti nella consapevolezza di poter contare sui cittadini che guardano al futuro con ottimismo, con curiosità, con ambizione portando Sperlonga nel cuore!***

SINDACO

***Armando Cusani***

